

ORGANO: VEROLAVECCHIA (BS) PARROCCHIALE SS. PIETRO E PAOLO
DATA: 1837
ID: L60Ver

Al chiarissimo signore
Carlo Serassi
che ha ristaurato e perfezionato
l'organo
della chiesa parrocchiale
di Verola Vecchia
Ode
dedicata all'ottimo arciprete
signore
D. Antonio Tenchini

Perché mi svegli o fervido
 Estro dell'Arti amico?
 D'onde ne vieni a rompere
 Il mio silenzio antico?
Tu dal Giordan profetico
 La inviolata Cetra,
 Vieni a cercar coll'ansia
 Che in ogni cuor penetra?
Oppur...? t'intendo, estatico
 Guardi al lavor Sovrano:
 Brami le note Angeliche
 Della Maestosa mano?
Cerca, ed udrai di Solima
 Trar nuovi lai la lira,
 O quasi turbo irrompere
 Di genti oppresse l'ira.
Cerca, ed udrai dischiudersi
 Tra l'aure sacre un suono,
 Tal che rammenti ai popoli,
 Che v'ha il Signor del tuono.
S'eterni o CARLO ai posteri,
 L'invidiato serto,
 L'onor non è fuggevole
 Onde si abbellà il merto.
Si morda il dito invidia
 E si corrucci invano;
 Forse ch'ingrata Italia
 Taccia al valor sovrano?

Cara Armonia, che docile
 Abbandonar non puoi
 Lui che dell'arte è gloria,
 Lui che si toglie a noi.

Fra noi t'assidi o candida
 Figlia dal Ciel discesa
 E in noi risveglia il genio
 D'ogni lodata impresa.

Dunque di gloria il cantico
 Onor del sommo Fabbro
 Fino agli estremi secoli
 Passi di labbro in labbro.

C. D. P.

Brescia M. DCCC. XXXVII. Tip. della Minerva.